

DELIBERAZIONE 29 LUGLIO 2025
364/2025/R/EEL

VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLE PROPOSTE DI MODIFICA AL CODICE DI TRASMISSIONE, DISPACCIAMENTO, SVILUPPO E SICUREZZA DELLA RETE FUNZIONALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL TIDE E ALLA RICONNESSIONE ALLA PIATTAFORMA PICASSO PER LO SCAMBIO DI ENERGIA DI BILANCIAMENTO DA RISERVE AUTOMATICHE PER IL RIPRISTINO DELLA FREQUENZA (AFRR)

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1350^a riunione del 29 luglio 2025

VISTI:

- la direttiva 2019/944/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: direttiva 944/2019), come emendata dalla Direttiva 2024/1711/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (di seguito: direttiva 1711/2024);
- il Regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: Regolamento 943/2019), come emendato dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 2024/1747 (di seguito: Regolamento 1747/2024);
- il Regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione del 24 luglio 2015 (di seguito: Regolamento CACM);
- il Regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017 (di seguito: Regolamento SOGL);
- il Regolamento (UE) 2195/2017 della Commissione del 23 novembre 2017 (di seguito: Regolamento *Balancing*);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239/03, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290/03;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (di seguito: decreto legislativo 199/21);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- il decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, come convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 103 (di seguito: decreto-legge 69/23);

- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica 30 dicembre 2024 (di seguito: DM FER X transitorio);
- la decisione dell’Agenzia Europea per la Cooperazione dei Regolatori Energetici (di seguito: ACER) 08-2024 del 9 luglio 2024 (di seguito: decisione 08_2024);
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2015, 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 4 agosto 2020, 324/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 324/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 21 marzo 2023, 115/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 115/2023/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 17 marzo 2023, 475/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 475/2023/R/eel);
- il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 25 luglio 2023, 345/2023/R/eel (di seguito: TIDE), nella versione 4 approvata con la deliberazione dell’Autorità 3 giugno 2025, 227/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 227/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 30 novembre 2023, 564/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 564/2023/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 5 dicembre 2023, 572/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 572/2023/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 27 febbraio 2024, 60/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 60/2024/R/eel);
- l’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2024, 326/2024/R/eel, nella versione 3 approvata con la deliberazione 8 luglio 2025, 313/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 326/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 8 ottobre 2024, 402/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 402/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 19 novembre 2024, 483/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 483/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 26 novembre 2024, 499/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 499/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 17 dicembre 2024, 554/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 554/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 15 aprile 2025, 166/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 166/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 10 giugno 2025, 242/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 242/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 8 luglio 2025, 314/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 314/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 8 luglio 2025, 315/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 315/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 29 luglio 2025, 365/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 365/2025/R/eel); (punto 208)

- il documento per la consultazione dell’Autorità 18 febbraio 2025, 50/2025/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 50/2025/R/eel);
- il “Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete”, di cui all’articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di Rete);
- la comunicazione dell’Autorità alla società Terna S.p.A. (di seguito anche: Terna) del 21 marzo 2025, protocollo Autorità 20043 del 21 marzo 2025 (di seguito: comunicazione 21 marzo 2025);
- la comunicazione di Terna del 4 aprile 2025, protocollo Autorità 23871 del 4 aprile 2025 (di seguito: comunicazione 4 aprile 2025);
- la comunicazione di Terna del 30 giugno 2025, protocollo Autorità 47033 dell’1 luglio 2025 (di seguito: comunicazione 30 giugno 2025);
- la comunicazione di Terna del 21 luglio 2025, protocollo Autorità 52110 del 22 luglio 2025 (di seguito: comunicazione 21 luglio 2025).

CONSIDERATO CHE:

- in esito al terzo pacchetto energia, la Commissione Europea ha adottato una serie di regolamenti specifici relativi a regole armonizzate per la gestione del sistema elettrico e il funzionamento del mercato interno dell’energia; nel dettaglio, per quanto attiene al presente provvedimento:
 - il Regolamento SOGL ha ridefinito i servizi ancillari, con particolare attenzione ai servizi per il bilanciamento, armonizzando i criteri per la gestione del sistema nelle normali condizioni di esercizio;
 - il Regolamento *Balancing* ha introdotto specifiche piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento secondo un modello TSO-TSO e ha definito criteri per la remunerazione delle risorse di bilanciamento e per la regolazione economica degli sbilanciamenti;
- i contenuti dei Regolamenti emanati dalla Commissione Europea sono stati confermati nell’ambito del *Clean Energy Package* (di cui fanno parte la Direttiva 944/2019 e il Regolamento 943/2019) che ha abrogato, sostituendolo, il terzo pacchetto energia;
- ulteriori modifiche ai Regolamenti 943/2019 e alla Direttiva 944/2019 sono state approvate dal Parlamento e dal Consiglio dell’Unione Europea a giugno 2024, rispettivamente con il Regolamento 1747/2024 e la Direttiva 1711/2024;
- il combinato disposto del Regolamento 943/2019 e del Regolamento *Balancing* definisce i ruoli del *Balance Responsible Party* (di seguito: BRP) e del *Balancing Service Provider* (di seguito: BSP); segnatamente:
 - il BRP è il soggetto responsabile della programmazione e della regolazione degli sbilanciamenti del portafoglio di unità di produzione o di consumo di cui è responsabile;
 - il BSP è il soggetto che eroga i servizi ancillari per il bilanciamento del sistema;
- il Regolamento SO GL:
 - definisce i servizi di:

- *Frequency Containment Reserve* (di seguito: FCR), coincidente con la riserva primaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
- *automatic Frequency Restoration Reserve* (di seguito: aFRR) coincidente con la riserva secondaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
- *manual Frequency Restoration Reserve* (di seguito: mFRR) e *Replacement Reserve* (di seguito: RR) coincidenti, nel complesso, con la riserva terziaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
- identifica i requisiti armonizzati che devono essere rispettati dalle risorse che forniscono i servizi di cui sopra.

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL TIDE:

- nel corso dell'ultimo decennio, anche per effetto degli obiettivi di decarbonizzazione introdotti dall'Unione Europea, il sistema elettrico è andato significativamente mutando, con una sempre maggiore presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e di impianti di produzione distribuiti sul territorio, di piccole dimensioni e anch'essi per lo più alimentati da fonti aleatorie, in sostituzione degli impianti di grande taglia, alimentati da fonti tradizionali programmabili;
- con la deliberazione 393/2015/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla riforma organica della regolazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica e alla redazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (di seguito: TIDE); il procedimento intende, in particolare, raccordare in una disciplina organica la regolazione del dispacciamento, assicurando la compatibilità tra il disegno di riforma del dispacciamento elettrico nazionale e i regolamenti europei, promuovendo l'integrazione nel mercato delle risorse distribuite sia singolarmente sia aggregate e garantendo la stabilità nel tempo del nuovo quadro regolatorio;
- nell'ambito del suddetto procedimento, con la deliberazione 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il TIDE recante il nuovo quadro regolatorio delle disposizioni in materia di articolazione dei mercati, classificazione e approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali, partecipazione delle risorse al servizio di dispacciamento singolarmente e tramite aggregato, separazione dei ruoli di BSP e BRP e *settlement* del servizio di dispacciamento;
- il TIDE è entrato in vigore l'1 gennaio 2025, secondo un'implementazione per fasi, articolata come segue:
 - fase transitoria (di cui alla Sezione 4-30.3 “Fase transitoria di implementazione del TIDE”) dall'1 gennaio 2025 fino al 31 gennaio 2026 con implementazione del TIDE in modo semplificato al fine di assicurare una transizione graduale rispetto a quanto previsto fino al 31 dicembre 2024 dalla deliberazione 111/06;
 - fase di consolidamento (di cui alla Sezione 4-30.4 “Fase di implementazione del TIDE di consolidamento”) dall'1 febbraio 2026 con implementazione quasi completa del TIDE ad eccezione dell'approvvigionamento esclusivamente a mercato della FCR (è previsto un transitorio con avvio a titolo residuale

dell'approvvigionamento a mercato da febbraio 2026 con riduzione delle bande messe obbligatoriamente a disposizione a titolo gratuito a partire da agosto 2026 e completo passaggio ad approvvigionamento a mercato da agosto 2028) e della separazione fra BSP e BRP per gli impianti essenziali; Terna ha altresì la possibilità di proporre all'Autorità, nell'ambito della revisione del Codice di Rete, il posticipo dell'invio delle proposte relative a:

- le modalità di inclusione nelle Unità Virtuali Abilitate Nodali (di seguito: UVAN) delle Unità di Produzione (di seguito: UP) e delle Unità di Consumo (di seguito: UC) per le quali Terna ha previsto l'obbligatorietà dell'abilitazione al Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (di seguito: MBR) con contestuale inserimento in Unità Virtuali Nodali (di seguito: UVN) indipendenti;
- le modalità di condivisione sulle piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento delle offerte presentate dalle Unità Virtuali Abilitate Zonali (di seguito: UVAZ);
- le modalità con cui disporre la sospensione dal MBR;
- le modalità con cui vengono ridotte le bande obbligatoriamente messe a disposizione a titolo gratuito per l'erogazione della FCR a partire da agosto 2026;
- fase di regime (di cui alla Sezione “4-30.5 “Fase di implementazione del TIDE di regime”) da una data che verrà individuata da Terna in un successivo momento;
- in previsione dell'avvio della fase transitoria del TIDE, a novembre 2024 Terna ha sottoposto all'Autorità:
 - una proposta di aggiornamento dei seguenti documenti, già redatti in funzione della fase di consolidamento del TIDE:
 - Capitolo 3 “Gestione, esercizio e manutenzione della rete”;
 - Capitolo 4 “Regole per il dispacciamento”;
 - Capitolo 10 “Salvaguardia della sicurezza”;
 - Allegato A.15 “Partecipazione alla regolazione di frequenza e frequenza-potenza”;
 - Allegato A.22 “Procedura per la selezione delle risorse su MSD”;
 - Allegato A.23 “Procedura per la selezione delle risorse per MB”;
 - Allegato A.24 “Individuazione zone di offerta della rete rilevante”;
 - Allegato A.25 “Condizioni e modalità di raccordo dei Programmi RR delle UAS e UVAN tra ISP contigui”;
 - Allegato A.60 “Dati tecnici delle UAS, UVAZ, UVAN e UnAP valevoli ai fini del Mercato elettrico”;
 - Allegato A.77 “Procedura per la selezione delle Risorse per la fase preliminare al Mercato del Giorno Prima”;
 - Glossario dei termini;
 - una proposta di aggiornamento dei seguenti documenti specifica per la fase transitoria del TIDE:
 - Capitolo 7 “Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione”;

- Allegato A.26 “Schema di contratto di dispacciamento ai sensi del TIDE” (in immissione e in prelievo);
- Allegato A.61 “Regolamento del sistema di garanzie”;
- Regolamento del progetto pilota UVAM (rinominato “Regolamento recante le modalità per la creazione, qualificazione e gestione di Unità Virtuali Abilitate (UVA) al Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento”, di seguito: Regolamento UVA);
- le proposte di cui al punto precedente sono state positivamente verificate dall’Autorità con la deliberazione 499/2024/R/eel;
- a marzo 2025 Terna ha sottoposto all’Autorità una proposta di aggiornamento dell’Allegato A.7 “Sistemi di monitoraggio delle perturbazioni delle reti elettriche a tensioni uguali o superiori a 50 kV” e dell’Allegato A.73 “Specifiche tecniche per la verifica e valorizzazione del contributo alla regolazione primaria di frequenza” relativa alle modalità di contabilizzazione dell’energia elettrica erogata a titolo di FCR da parte dei sistemi *inverter-based*; la proposta è stata positivamente verificata dall’Autorità con la deliberazione 166/2025/R/eel;
- ad aprile 2025 Terna ha sottoposto all’Autorità, con validità dall’avvio della fase di consolidamento del TIDE;
 - una proposta per il nuovo allegato A.81 “Requisiti tecnici per la regolazione di frequenza e per il ridispacciamento da parte di Unità Virtuali Abilitate”;
 - una proposta di aggiornamento dei seguenti documenti:
 - Allegato A.26, recante gli schemi contrattuali tipo del contratto di dispacciamento di immissione, del contratto di dispacciamento di prelievo e del contratto per l’erogazione dei servizi ancillari nazionali globali;
 - Capitolo 4 “Regole per il dispacciamento”, relativamente ai requisiti per la stipula dei contratti di dispacciamento e del contratto per l’erogazione dei servizi ancillari nazionali globali;
 - Allegato A.61 “Regolamento del sistema di garanzie” relativamente alle garanzie che ciascun operatore deve presentare ai fini della propria operatività come BRP di immissione, BRP di prelievo o BSP;
- le proposte di cui al punto precedente sono state positivamente verificate dall’Autorità con le deliberazioni 242/2025/R/eel (Allegato A.81), 314/2025/R/eel (Allegato A.61) e 315/2025/R/eel (Allegato A.26 e Capitolo 4).
- Terna, dal 14 marzo 2025 al 9 maggio 2025, ha posto in consultazione pubblica alcune modifiche funzionali all’avvio della fase di consolidamento del TIDE, proponendo l’aggiornamento dei seguenti documenti:
 - Capitolo 4 “Regole per il dispacciamento”, a partire dalla versione positivamente verificata con la deliberazione 499/2024/R/eel;
 - Capitolo 7 “Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione”, a partire dalla versione specifica per la fase di consolidamento del TIDE già posta in consultazione nel corso del 2024 e non ancora sottoposta all’Autorità;
 - Allegato A.23 “Procedura per la selezione delle risorse per MB”, a partire dalla versione positivamente verificata con la deliberazione 499/2024/R/eel;

- Allegato A.34 “Sistema comandi: formato messaggi”, a partire dalla versione attualmente vigente, non ancora modificata a seguito dell’implementazione del TIDE;
- Terna, dal 28 marzo 2025 al 15 maggio 2025, nell’ambito del TIDE *Stakeholder Group* ha condotto una *survey* finalizzata a verificare la capacità tecnica delle UC nella fornitura dei servizi ancillari nazionali globali (di seguito: *survey* UC).

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO AL SERVIZIO DI MODULAZIONE STRAORDINARIA Istantanea a salire:

- con la deliberazione 564/2023/R/eel l’Autorità ha dato attuazione alle disposizioni del decreto-legge 69/2023 in materia di partecipazione dei sistemi di accumulo al servizio di interrompibilità, definendo i criteri e le modalità di approvvigionamento delle risorse interrompibili per l’anno 2024 e dando mandato a Terna:
 - di definire nel Codice di Rete i requisiti di dettaglio e le prestazioni contrattuali per la fornitura del servizio di interrompibilità, perseguendo la massimizzazione delle risorse che possono erogare il servizio e prevedendone l’erogazione da parte di tutte le risorse qualificate, indipendentemente dalla tecnologia (principio di neutralità tecnologica);
 - di predisporre e inviare all’Autorità, per approvazione, il regolamento per il servizio di interrompibilità recante le modalità per la qualifica delle risorse e per l’esecuzione delle procedure concorsuali;
- con la deliberazione 572/2023/R/eel l’Autorità ha approvato:
 - le proposte di modifica del Codice di Rete relative ai requisiti per l’erogazione del servizio di interrompibilità al fine di prevederne l’erogazione anche da parte dei sistemi di accumulo di cui agli Allegati A.40 “Prescrizioni tecniche integrative per la connessione al banco manovra interrompibili”, A.41 “Unità periferica distacco carichi guida alla realizzazione” e A.42 “Unità periferica distacco carichi profilo del protocollo IEC 870-5-104”;
 - la proposta di regolamento per l’approvvigionamento del servizio di interrompibilità per l’anno 2024;
 - il contratto standard per il servizio di interrompibilità (Allegato A.62 al Codice di Rete);
- a partire dal 2025, ai sensi del TIDE, il servizio di interrompibilità del carico rientra nell’ambito dei servizi di modulazione straordinaria, configurandosi, in particolare, come servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire;
- a regime tale servizio dovrà essere approvvigionato secondo modalità definite da Terna nel Codice di Rete; nella fase transitoria del TIDE, tuttavia, il servizio di modulazione è approvvigionato in continuità con le modalità in essere al 31 dicembre 2024;
- Terna a novembre 2024 ha pertanto provveduto a sottoporre all’Autorità un aggiornamento degli Allegati A.40, A.41, A.42 e A.62 al Codice di Rete e del regolamento per l’approvvigionamento del servizio valido per l’anno 2025, confermando le medesime modalità adottate nell’anno 2024 e rinominando il servizio

di interrompibilità con la nuova accezione di servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire;

- la documentazione di cui al punto precedente è stata positivamente verificata dall’Autorità con la deliberazione 483/2024/R/eel.

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE ALLE PIATTAFORME DI BILANCIAMENTO:

- in linea con le disposizioni del Regolamento *Balancing* e tenuto conto della deroga di un anno concessa dall’Autorità, in data 19 luglio 2023 Terna ha avviato la partecipazione alla piattaforma per lo scambio di energia di bilanciamento da aFRR (di seguito: Piattaforma PICASSO);
- in previsione di tale avvio, Terna ha predisposto un modello di coordinamento tra MSD e la Piattaforma PICASSO, basato su un processo di conversione e di attivazione delle offerte che permetteva di coniugare gli obblighi di partecipazione alla piattaforma tramite un approccio *merit order*, per il quale vengono chiamati a erogare il servizio i soli impianti che vengono selezionati sulla base dell’ordine di merito economico delle rispettive offerte economiche, con l’esigenza di mantenere le prestazioni assicurate dal modello di attivazione *pro-rata* a livello locale, in cui tutti gli impianti selezionabili partecipano contestualmente alla fornitura del servizio;
- seppur ritenendolo un approccio prudenziale per l’avvio della partecipazione alla piattaforma di scambio europeo, con la deliberazione 115/2023/R/eel l’Autorità ha positivamente verificato le modifiche al Codice di Rete finalizzate ad implementare tale modello di coordinamento, ha dato nel contempo mandato a Terna di monitorare le potenziali distorsioni ed inefficienze del modello di conversione, tra cui l’impossibilità per le offerte non riservate in MSD per riserva secondaria ad accedere comunque alla piattaforma (c.d. *free bids*), e di proporre eventuali soluzioni alternative più in linea con il modello di attivazione *merit order* della piattaforma;
- con la deliberazione 60/2024/R/eel, l’Autorità, in esito ad una istruttoria conoscitiva sugli esiti della piattaforma PICASSO, avviata con la deliberazione 475/2023/R/eel (che ha evidenziato come lo sviluppo di piattaforme di bilanciamento fra loro indipendenti non consenta il rispetto dei principi di sostituibilità e complementarietà tra riserve previsti dal Regolamento SOGL comportando il rischio di prezzi ingiustificatamente alti sia a salire che a scendere), ha richiesto a Terna di sospendere, non appena tecnicamente possibile e comunque entro il 15 marzo 2024, la partecipazione operativa a tale piattaforma, in attesa dell’approvazione e dell’implementazione di misure di mitigazione proposte dai TSO a livello europeo, tra cui la possibilità per ciascun TSO di presentare alla piattaforma un fabbisogno di bilanciamento elastico, in funzione del prezzo;
- ACER con la decisione 08_2024 ha approvato le misure di mitigazione di cui al punto precedente;
- l’Autorità in linea con l’articolo 59 della direttiva 2019/944, è tenuta a porre in atto quanto di sua competenza al fine di assicurare il rispetto degli obblighi derivanti dalla legislazione eurounitaria e dalla regolazione nazionale; pertanto, con la

comunicazione 21 marzo 2025, anche considerata l'avvenuta implementazione delle misure di mitigazione approvate da ACER con la decisione 08_2024, è stato richiesto a Terna di ottemperare quanto prima agli obblighi di partecipazione alle piattaforme europee (tra cui la Piattaforma PICASSO) e di trasmettere all'Autorità stessa un cronoprogramma con indicazione delle necessarie attività;

- con la comunicazione 4 aprile 2025, Terna ha trasmesso all'Autorità il cronoprogramma funzionale alla riconnessione alla Piattaforma PICASSO e alla connessione alla Piattaforma per lo scambio di energia di bilanciamento da mFRR (di seguito: Piattaforma MARI), prevedendo:
 - per la Piattaforma PICASSO:
 - a maggio 2025 una consultazione pubblica delle modifiche al Codice di Rete per il coordinamento tra il MBR e la piattaforma;
 - a giugno 2025 la finalizzazione delle modifiche al Codice di Rete;
 - a luglio 2025 l'esecuzione di prove in bianco con gli operatori con avvio della partecipazione alla piattaforma entro il 30 luglio 2025;
 - per la Piattaforma MARI:
 - entro metà luglio 2025 una consultazione pubblica delle modifiche al Codice di Rete per il coordinamento tra il MBR e la piattaforma;
 - ad agosto 2025 la finalizzazione delle modifiche al Codice di Rete;
 - a settembre 2025 l'esecuzione di prove in bianco con gli operatori con avvio della partecipazione alla piattaforma entro il 30 settembre 2025;
- in linea con il cronoprogramma comunicato all'Autorità, Terna dall'8 maggio 2025 all'8 giugno 2025 ha posto in consultazione pubblica le modifiche al Codice di Rete funzionali alla riconnessione alla piattaforma PICASSO, proponendo l'aggiornamento dei seguenti documenti:
 - Capitolo 4 “Regole per il dispacciamento”, a partire dalla versione in quel momento in corso di consultazione ai fini dell'avvio della fase di consolidamento del TIDE;
 - Capitolo 7 “Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione”, a partire dalla versione positivamente verificata con la deliberazione 499/2024/R/eel;
 - Allegato A.15 “Partecipazione alla regolazione di frequenza e frequenza-potenza”, a partire dalla versione positivamente verificata con la deliberazione 499/2024/R/eel;
 - Allegato A.22 “Procedura per la selezione delle risorse su MSD”, a partire dalla versione positivamente verificata con la deliberazione 499/2024/R/eel;
 - Allegato A.23 “Procedura per la selezione delle risorse per MB”, a partire dalla versione in quel momento in corso di consultazione ai fini dell'avvio della fase di consolidamento del TIDE;
 - Allegato A.60 “Dati tecnici delle UAS, UVAZ, UVAN e UnAP valevoli ai fini del Mercato elettrico” a partire dalla versione positivamente verificata con la deliberazione 499/2024/R/eel;
- Terna nella medesima consultazione ha altresì chiarito che le modifiche proposte per l'Allegato A.15 con riferimento alla partecipazione alla regolazione di frequenza e

frequenza-potenza avrebbero trovato applicazione anche alle Unità Virtuali Abilitate con analogo aggiornamento dell'Allegato A.81, rispetto alla versione già sottoposta all'Autorità a tale data (e poi positivamente verificata dalla medesima con la deliberazione 242/2025/R/eel);

- nel seminario pubblico tenutosi il 23 maggio 2025 nell'ambito della consultazione di cui ai punti precedenti Terna ha informato gli operatori in merito alle tempistiche di riconnessione alla Piattaforma PICASSO e alla prima connessione alla Piattaforma MARI.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Terna, con la comunicazione 30 giugno 2025, ha sottoposto all'Autorità tenendo conto delle osservazioni degli operatori pervenute nelle consultazioni sopra riportate:
 - una proposta di aggiornamento dei seguenti documenti validi con decorrenza immediata, fatte salve le disposizioni relative alla riconnessione alla Piattaforma PICASSO che troveranno applicazione a partire dalla data di avvenuta riconnessione come identificata da Terna:
 - Capitolo 4 “Regole per il dispacciamento”;
 - Capitolo 7 “Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione”, nella versione relativa alla fase transitoria del TIDE;
 - Allegato A.15 “Partecipazione alla regolazione di frequenza e frequenza-potenza”;
 - Allegato A.22 “Procedura per la selezione delle risorse su MSD”;
 - Allegato A.23 “Procedura per la selezione delle risorse per MB”;
 - Allegato A.34 “Sistema comandi: formato messaggi”;
 - Allegato A.60 “Dati tecnici delle UAS, UVAZ, UVAN e UnAP valevoli ai fini del Mercato elettrico”;
 - una proposta di aggiornamento dei seguenti documenti validi con decorrenza dalla fase di consolidamento del TIDE (1 febbraio 2026):
 - Capitolo 7 “Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione”, nella versione relativa alla fase di consolidamento del TIDE;
 - Allegato A.81 “Requisiti tecnici per la regolazione di frequenza e per il ridispacciamento da parte di Unità Virtuali Abilitate”;
 - una proposta per il nuovo Allegato A.82 “Regolamento per l'approvvigionamento a termine del servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire”, unitamente all'aggiornamento del relativo contratto di cui

- all'Allegato A.62, validi a partire dall'approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire per l'anno 2026;
- gli esiti della *survey* UC;
 - due presentazioni di sintesi delle principali osservazioni pervenute nel corso delle consultazioni e delle relative proposte di Terna;
 - con la comunicazione 21 luglio 2025 Terna ha condiviso con l'Autorità le osservazioni puntuali pervenute dagli operatori durante le consultazioni;
 - alla *survey* UC hanno partecipato 3 associazioni di categoria e 2 operatori che hanno fornito informazioni tecniche generali e, in alcuni casi, hanno espresso interesse per la fornitura dei servizi ancillari senza, tuttavia, fornire tutti gli elementi tecnici necessari per la caratterizzazione dei siti di consumo coinvolti e delle modalità operative con cui può essere gestita la modulazione del carico;
 - con la comunicazione 30 giugno 2025, Terna ha, pertanto, informato l'Autorità che dalla *survey* UC è emersa una ridotta capacità delle UC nell'erogazione dei servizi ancillari globali; tale capacità è altresì in gran parte basata sulla capacità di modulazione delle UP (ivi inclusi i sistemi di accumulo) presenti nei medesimi siti in cui si trovano le UC; pertanto, alla luce di tali esiti, Terna ritiene che la capacità di modulazione offerta dalle UC possa essere già valorizzata nell'ambito degli aggregati (UVAN e UVAZ) previsti dal TIDE; Terna comunque continuerà a confrontarsi con gli operatori anche nell'ambito del TIDE *Stakeholder Group* al fine di analizzare meglio le specificità tecniche delle UC.

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO ALLE PROPOSTE DI TERNA PER L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI RETE FUNZIONALE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL TIDE:

- in sintesi, Terna ha proposto di:
 - specificare che, per ciascun Capitolo e Allegato valido nella fase di consolidamento, le disposizioni relative alle UVAZ non trovano applicazione fino all'entrata in vigore delle regole di partecipazione delle medesime UVAZ alle piattaforme di bilanciamento europee;
 - con riferimento al Capitolo 7 valido per la fase transitoria, rivedere la definizione del corrispettivo per l'attivazione del servizio misto prelievo/immissione in modo da remunerare, a un prezzo pari alla differenza tra il minor prezzo offerto in vendita e il maggior prezzo offerto in acquisto sul MB dall'unità attivata, il valore assoluto dell'energia ulteriormente fornita in immissione o in assorbimento rispetto al programma di riferimento per il bilanciamento (coincidente con il programma base come modificato per tenere conto delle movimentazioni disposte sul MSD);
 - con riferimento al Capitolo 4:
 - con effetto immediato:
 - richiedere alle UC qualificate alla fornitura del servizio di regolazione di tensione la predisposizione di uno studio finalizzato a dimostrare che la risorsa di compensazione sia in grado di rispettare i requisiti tecnici

- previsti per tale servizio, nonché l’attuazione degli schemi di controllo e del flusso dati concordati con Terna; tali richieste sono prodromiche alla remunerazione del servizio, ai sensi di quanto proposto per la versione valida per la fase di consolidamento del Capitolo 7;
- estendere la fornitura del servizio di riaccensione del sistema elettrico attraverso l’avvio in *black start* o il funzionamento in isola ai sistemi di accumulo inseriti nel Piano di Rialimentazione e Riaccensione del sistema elettrico nazionale di cui all’Allegato A.10 al Codice di Rete (di seguito: Piano di Riaccensione);
 - in relazione al servizio di modulazione straordinaria, precisare che sono obbligatoriamente qualificate alla fornitura del servizio tutte le UP che rispettano i requisiti tecnici, ad eccezione delle UP per le quali Terna abbia valutato positivamente la richiesta di esenzione dalla fornitura sulla base di documentati limiti tecnici di funzionamento;
 - introdurre la possibilità per Terna di chiedere rettifiche e/o motivazioni a supporto dei dati tecnici registrati (e, eventualmente, aggiornati) dal BSP su GAUDÌ (anche tramite il sistema SCWeb) e di effettuare verifiche; inoltre, prevedere che, nel caso di esito negativo delle predette verifiche:
 - l’unità abilitata (come UAS, UVAN o UVAZ) sia disabilitata dalla fornitura dei servizi ancillari per il bilanciamento e/o del ridispacciamento;
 - Terna ne dia comunicazione all’Autorità;
 - Terna aggiorni gli aggregati rilevanti ai fini del diritto di immettere e prelevare, dandone comunicazione al BRP;
- con effetti dall’avvio della fase di consolidamento del TIDE:
- prevedere che il BSP titolare di UVAZ comunichi a Terna, per ciascuna UVAZ e per ciascun *Imbalance Settlement Period* (di seguito: ISP), la *baseline* preliminare entro i 27 minuti antecedenti l’inizio dell’ISP in oggetto (ossia 3 minuti dopo la *gate closure* a 30 minuti per il Mercato Infragiornaliero introdotta dal Regolamento 1747/2024); in caso di mancata comunicazione per un dato ISP, Terna considera indisponibile al bilanciamento l’UVAZ nel medesimo ISP;
 - prevedere che la comunicazione della ripartizione, sulle UVN sottese, degli intervalli di fattibilità eventualmente definiti da Terna sulle UVAN sia effettuata dal BSP per ciascuna UVAZ e ciascun ISP entro il sesto ISP precedente a quello a cui gli intervalli si riferiscono;
 - introdurre il monitoraggio, da parte di Terna, che la somma degli estremi superiori (inferiori) degli intervalli di fattibilità ripartiti sulle UVN sia pari all’estremo superiore (inferiore) dell’intervallo di fattibilità definito da Terna sul MSD per l’UVAN;
- con riferimento al Capitolo 7 valido per la fase di consolidamento:
- eliminare temporaneamente il riferimento alle macrozone dinamiche nella determinazione delle macrozone di sbilanciamento, in coerenza con la

- sospensione dell'applicazione della relativa metodologia prevista dalla deliberazione 402/2024/R/eel;
- definire le modalità di determinazione dell'energia di modulazione in caso di modulazione straordinaria lenta a salire;
 - prevedere che, con riferimento alle UVAZ, Terna non riterrà correttamente eseguita la movimentazione disposta sul MBR in ciascun ISP nei casi in cui per almeno un terzo dei campioni di misura previsti non si abbiano a disposizione i dati di misura; in tali casi, quindi, il BSP è esposto al corrispettivo di mancata movimentazione per l'intera quantità accettata nel MBR;
 - prevedere che la *baseline* delle UVAZ sia pari alla *baseline* preliminare comunicata dal BSP (secondo le già citate tempistiche proposte al Capitolo 4) come corretta da Terna a partire dai dati di misura forniti dal concentratore della medesima UVAZ e riferiti agli ISP antecedenti e più prossimi all'ISP oggetto della *baseline*, consecutivi, caratterizzati da assenza di quantità accettate sul MBR e non superiori a otto;
 - introdurre un corrispettivo addizionale di mancato rispetto dell'obbligo di corretta ripartizione degli intervalli di fattibilità delle UVAN sulle UVN sottese, posto in capo al BSP, basato sulla differenza tra i prezzi medi ponderati delle offerte a salire e a scendere accettate nella fase MB dell'*Integrated Scheduling Process* (di seguito MB) nell'ISP considerato per il prodotto Altri Servizi;
 - prevedere che, nel caso in cui il BSP titolare di UVAN non effettui la ripartizione degli intervalli di fattibilità sulle UVN sottese, Terna effettui una ripartizione di *default* ponendo:
 - l'estremo superiore degli intervalli di fattibilità sulle UVN pari: in caso di UVN di immissione alla loro capacità di immissione, in caso di UVN di prelievo a zero;
 - l'estremo inferiore degli intervalli di fattibilità delle UVN pari: in caso di UVN di immissione costituite da UP diverse dai sistemi di accumulo a zero, in caso di UVN di prelievo e UVN di immissione costituite da sistemi di accumulo alla loro capacità di prelievo;
 - estendere il corrispettivo forfettario per la copertura delle perdite di energia attiva dovute all'erogazione del servizio di regolazione di tensione alle UC qualificate alla fornitura del servizio;
 - confermare il corrispettivo per l'attivazione del servizio misto prelievo-immissione proposto per la versione valida per la fase transitoria;
 - con riferimento all'Allegato A.23, con effetto immediato:
 - introdurre la possibilità di approvvigionamento asimmetrico delle semibande di aFRR nel MB;
 - includere il riferimento al gradiente variabile per il calcolo della variazione di potenza attiva tra le indicazioni contenute negli ordini di dispacciamento inviati nell'ambito del MB;
 - con riferimento all'Allegato A.34, con effetto immediato:

- in coerenza con l’approvvigionamento asimmetrico delle semibande di aFRR, modificare il formato del messaggio per il medesimo servizio attraverso l’inserimento del campo dedicato alla comunicazione della semibanda positiva e negativa di aFRR;
- modificare il formato del comando di bilanciamento nell’ambito del MB al fine di inserire il campo dedicato alla comunicazione del gradiente variabile;
- con riferimento agli Allegati A.82 e A.62, con effetto a partire dall’approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire per l’anno 2026, definire il regolamento per l’approvvigionamento di tale servizio e il relativo contratto a livello generale, in continuità con quanto già positivamente verificato dall’Autorità per l’anno 2025 con la deliberazione 483/2024/R/eel; i nuovi Allegati consentono di definire il regolamento a livello generale, senza più bisogno di aggiornamenti e approvazioni su base annuale;
- i Capitoli 4 e 7 (quest’ultimo sia nella versione valida per la fase transitoria del TIDE sia nella versione valida per la fase di consolidamento del TIDE) del Codice di Rete tramessi con la comunicazione 30 giugno 2025 contengono altresì modifiche non oggetto di specifica consultazione, ma derivanti dall’approvazione da parte dell’Autorità della versione 4 del TIDE; esse riguardano:
 - la classificazione delle UP;
 - l’aggregazione e l’abilitazione ai fini dell’erogazione dei servizi ancillari nazionali globali e il ridispacciamento, soprattutto per quanto riguarda gli impianti di produzione che beneficiano dei meccanismi di supporto di cui al DM FER X transitorio;
 - la pubblicazione, entro 30 minuti prima del termine di presentazione delle offerte sulla prima sottofase MSD dell’*Integrated Scheduling Process* (di seguito: sottofase MSD1) dell’elenco degli ISP, relativi al giorno successivo, caratterizzati da probabile esigenza di procedere al taglio della produzione per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale (di seguito: ISP critici), come identificati da Terna in coerenza con quanto previsto nell’ambito del DM FER X transitorio;
 - gli obblighi di offerta per le unità abilitate (UAS, UVAN, UVAZ) costituite da UP che beneficiano dei meccanismi di supporto di cui al DM FER X transitorio;
 - la messa a disposizione della ripartizione degli intervalli di fattibilità delle UVAN al BRP titolare della UVN sottese per il tramite del GME;
- con la comunicazione 30 giugno 2025, Terna ha altresì espresso la volontà di avvalersi della possibilità, prevista dal TIDE, di rimandare a successivi aggiornamenti del Codice di Rete le proposte relative a:
 - le modalità di inclusione nelle UVAN delle UP e delle UC per le quali Terna ha previsto l’obbligatorietà dell’abilitazione al MBR con costituzione di UVN indipendenti, al fine di poter disporre di congrue tempistiche per la definizione e la consultazione del set di dati delle UVN sottostanti l’UVAN di cui Terna ha necessità di disporre per la gestione di tali aggregati; con la definizione di tali modalità di inclusione verrà meno la necessità del corrispettivo addizionale di mancato rispetto dell’obbligo di corretta ripartizione degli intervalli di fattibilità

- delle UVAN sulle UVN sottese, in quanto Terna potrà autonomamente procedere alla correzione della ripartizione sulla base dei dati tecnici specifici per le UVN sottostanti;
- le modalità di condivisione sulle piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento delle offerte presentate dalle UVAZ, alla luce della limitata esperienza maturata circa la partecipazione delle risorse in forma aggregata a tali piattaforme;
 - le modalità con cui effettuare la sospensione dal MBR, al fine di poter disporre di congrue tempistiche per la definizione e la consultazione di una proposta di aggiornamento del Codice di Rete in merito;
 - con la comunicazione 30 giugno 2025, Terna ha evidenziato, inoltre, che:
 - la pubblicazione dell’elenco degli ISP critici entro 30 minuti prima dal termine di presentazione delle offerte per sottofase MSD1 richiede di modificare i processi esistenti imponendo un *pre-run* dell’algoritmo di ottimo sulla base di vincoli e dati tecnici statici o in alternativa di individuare tali ISP sulla base delle sole analisi di adeguatezza; in entrambi i casi si ottengono comunque esiti meno accurati e robusti rispetto a quelli che si otterrebbero prevedendo la pubblicazione a valle degli esiti della sottofase MSD1; infatti, qualora la pubblicazione avvenisse a valle degli esiti della sottofase MSD1, Terna potrebbe definire gli ISP critici in esito al processo di ottimizzazione di MSD1, tenendo conto, quindi, delle nomine preliminari dei BSP, dei vincoli di rete e dei dati tecnici aggiornati delle unità abilitate; sarebbe quindi opportuno rivalutare la proposta di pubblicare gli ISP critici alle ore 21:00 del giorno D-1, cioè 2 ore prima del termine ultimo per l’aggiornamento delle offerte su MB relative al primo ISP del giorno D (anziché alle ore 16.30 del giorno D-1); tale tempistica, secondo Terna, risulterebbe comunque coerente con quanto previsto del decreto FER X transitorio in termini di obbligo di offerte sul MB;
 - date le ristrette tempistiche di recepimento delle disposizioni attuative del decreto FER X introdotte con la versione 4 del TIDE, durante la fase di attuazione operativa dello stesso, potrebbe emergere la necessità di declinare alcuni aspetti di carattere operativo legati alla tipologia e alle modalità di abilitazione al MBR o ulteriori elementi correlati;
 - con la comunicazione 30 giugno 2025, Terna ha evidenziato:
 - di non aver accolto le osservazioni degli operatori in merito all’introduzione della correzione, da parte di Terna, della ripartizione degli intervalli di fattibilità delle UVAN sulle UVN effettuata dal BSP qualora questa risultasse incorretta o incompleta, al posto dell’introduzione del relativo corrispettivo addizionale di mancato rispetto, in quanto, attualmente, Terna non possiede le informazioni necessarie sui dati tecnici delle UVN per effettuare tale correzione;
 - di non aver accolto le osservazioni degli operatori in merito al rilassamento delle tempistiche di comunicazione della ripartizione degli intervalli di fattibilità delle UVAN sulle UVN sottese da parte del BSP (gli operatori avevano richiesto che fosse effettuata entro i 27 minuti l’inizio dell’ISP stesso), in quanto i BRP devono conoscere la ripartizione con tempi compatibili con le negoziazioni sul Mercato

- Infragiornaliero in contrattazione continua, al fine di limitare il rischio di mancato rispetto dell'intervallo di fattibilità (posto in capo al medesimo BRP);
- di non aver accolto le osservazioni degli operatori in relazione all'introduzione di una *baseline* di *backup*, definita da Terna a partire dai dati di misura dei due ISP precedenti, in quanto essa potrebbe essere utilizzata in modo strumentale dai BSP, che potrebbero regolare il profilo di immissione dell'aggregato negli ISP precedenti in modo da ottenere un punto della *baseline* favorevole;
 - di non aver accolto le osservazioni relative all'introduzione della facoltà che il BSP possa scegliere se comunicare lui stesso la *baseline* o demandare il calcolo a Terna in quanto la comunicazione della *baseline* da parte del BSP è una previsione del TIDE;
 - di non aver accolto le richieste degli operatori in merito all'introduzione di una remunerazione o ristoro integrale dalla capacità per gli impianti BESS coinvolti nel Piano di Riaccensione, equiparandoli agli impianti essenziali, in quanto la disciplina dell'essenzialità prevede obblighi diversi da quelli a cui sono sottoposti gli impianti inclusi nel Piano di Riaccensione;
 - di non aver accolto le osservazioni degli operatori in merito all'introduzione di un requisito per il servizio misto prelievo-immissione che tenga conto dell'esito positivo di un'analisi di fattibilità per verificare l'assenza di problemi tecnici e di un numero massimo di ore totali di funzionamento annuo, in quanto non si ravvede la necessità di tali requisiti;
 - di non aver accolto la richiesta degli operatori di rivedere il corrispettivo di remunerazione per il servizio di regolazione di tensione, andando oltre la sola compensazione delle perdite di energia attiva, in quanto, secondo Terna, il corrispettivo forfettario già definito è sufficientemente rappresentativo;
 - di non aver accolto la richiesta degli operatori di limitare a un massimo di 2 ore il periodo temporale di elezione degli ISP per la correzione della *baseline* comunicata dal BSP per le UVAZ in quanto, seppur la proposta contenuta nel Codice di Rete potrebbe comportare la selezione di periodi molto lontani temporalmente dall'ISP oggetto di correzione, appare del tutto conforme con i principi di diligenza, perizia e prudenza per cui il BSP è tenuto in ogni caso fornire una *baseline* il più possibile accurata per tutti gli ISP e non solamente per quei ISP che potrebbero poi essere presi in considerazione per eventuali correzioni;
 - di aver accolto le richieste degli operatori in merito alla pianificazione di una fase di test, comunicata con congruo anticipo agli operatori, per la verifica del corretto recepimento delle nuove informazioni relative al gradiente variabile inserite nel file relativo agli ordini di dispacciamento impartiti nell'ambito di MB;

- le proposte di aggiornamento al Codice di Rete trasmesse da Terna con la comunicazione 30 giugno 2025:
 - contengono dei riferimenti errati alla versione 4 del TIDE, nonché alcuni refusi nel testo e nelle formule;
 - non prevedono la possibilità per le UVAN di esprimere offerte di Accensione, Minimo e Spegnimento, qualora non costituite da UP sistemi di accumulo o idroelettriche.

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI RETE FUNZIONALE ALLA RICONNESSIONE ALLA PIATTAFORMA PICASSO:

- Terna ha proposto nei Capitoli 4 e 7 (quest'ultimo sia nella versione valida per la fase transitoria del TIDE sia nella versione valida per la fase di consolidamento del TIDE) del Codice di Rete e negli Allegati A.22 e A.23 un modello di coordinamento tra il MBR e la Piattaforma PICASSO innovativo rispetto a quanto implementato nel 2023 per il primo avvio della partecipazione alla piattaforma; in particolare, gli elementi innovativi che caratterizzano il nuovo modello sono:
 - l'applicazione anche a livello locale dell'attivazione secondo *merit order*; sarà quindi inviato un segnale di livello differenziato per ciascuna unità che partecipa alla regolazione secondaria, sulla base delle offerte accettate o meno dall'algoritmo centrale della piattaforma, sostituendo il corrente approccio *pro-rata*, dove un segnale proporzionale è applicato a tutte le unità asservite al servizio di regolazione della frequenza; ciò rende superfluo il meccanismo di conversione delle offerte approvato con la deliberazione 115/2023/R/eel che coniugava gli obblighi di partecipazione alla piattaforma tramite un approccio *merit order*, con l'esigenza di mantenere le prestazioni assicurate dal modello di attivazione *pro-rata* a livello locale;
 - la possibilità di partecipazione alla piattaforma come *free bids*; l'applicazione del modello *merit order* consente, infatti, a Terna di trasferire alla Piattaforma PICASSO anche le offerte di aFRR presentate dagli operatori italiani ma non riservate per la fornitura del servizio in sede delle sottofasi MSD dell'*Integrated Scheduling Process*, a differenza di quanto avveniva con la prima connessione alla piattaforma quando erano inviate solamente le quantità riservate per il soddisfacimento del fabbisogno di aFRR;
 - l'utilizzo da parte di Terna di un fabbisogno elastico per l'attivazione delle risorse dalla Piattaforma PICASSO; in particolare, la parte di fabbisogno di aFRR eccedente la quantità dimensionata per il servizio di aFRR ai sensi del regolamento SOGL è trasmessa alla piattaforma con un'indicazione di prezzo, il cui valore è determinato sulla base dei prezzi medi storici offerti dagli operatori italiani;
- in coerenza con il nuovo modello, Terna ha altresì aggiornato i requisiti tecnici per la partecipazione alla regolazione di frequenza e di frequenza-potenza di cui agli

- Allegati A.15 e A.81 (quest'ultimo con validità dalla fase di consolidamento del TIDE) e i relativi dati tecnici di cui all'Allegato A.60;
- in sede di consultazione delle modifiche al Codice di Rete gli operatori:
 - hanno evidenziato criticità in merito alle tempistiche proposte per la riconnessione alla Piattaforma PICASSO e per la connessione alla Piattaforma MARI e hanno richiesto di spostare all'ultimo trimestre del 2025 la riconnessione alla Piattaforma PICASSO e alla primavera del 2026 la connessione alla piattaforma MARI, per evitare, tra l'altro, sovrapposizioni con adempimenti già calendarizzati come l'introduzione di prodotti a 15 minuti nel Mercato del Giorno Prima, prevista il 30 settembre 2025, e l'avvio della fase di consolidamento del TIDE prevista all'1 febbraio 2026; Terna ha ipotizzato una revisione del cronoprogramma in coerenza con quanto suggerito dagli operatori, rinviando comunque le valutazioni in merito all'Autorità;
 - hanno evidenziato come il nuovo modello di attivazione *merit order* richieda adeguamenti impiantistici significativi per processare il nuovo segnale e, data la portata innovativa della misura, sia opportuno prevedere un periodo più lungo di prove in bianco;
 - hanno richiesto maggiore trasparenza rispetto agli esiti e alle simulazioni del comportamento della Piattaforma PICASSO; Terna non ha ritenuto opportuno accogliere tali istanze, in quanto molte informazioni richieste sono già pubblicate a vantaggio di ciascun BSP ai sensi del quadro regolatorio nazionale oppure pubblicati direttamente dal TSO TransnetBW che gestisce la piattaforma.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con la deliberazione 326/2024/R/eel, l'Autorità ha introdotto un meccanismo di incentivazione per la promozione della riduzione del costo del dispacciamento per i trienni 2025-2027 e 2028-2030 basato su una logica totalmente *output based*;
- per quanto rileva ai fini del presente provvedimento, il meccanismo definito dalla deliberazione 326/2024/R/eel prevede il riconoscimento di un incentivo ulteriore in funzione delle tempistiche con cui sono raggiunte le *milestones* incluse in uno specifico cronoprogramma sottoposto all'approvazione dell'Autorità;
- il cronoprogramma è stato approvato dall'Autorità con la deliberazione 554/2024/R/eel;
- il cronoprogramma prevede:
 - nella sezione relativa all'implementazione del TIDE, l'invio da parte di Terna all'Autorità entro l'1 giugno 2027 (data ultima di completamento 1 luglio 2027) di un report sullo stato di implementazione del TIDE con la finalità di individuare gli elementi della disciplina che potrebbero richiedere ulteriori valutazioni ed essere oggetto di eventuali proposte di modifica (di seguito: *milestone* ML6 TIDE); tale report, come chiarito dalla deliberazione 554/2024/R/eel stessa, deve includere anche le analisi relative ai criteri per l'individuazione delle UP, ai criteri di significatività per la programmazione, ai requisiti per l'abilitazione delle

- UVAZ e delle UAS e alle valutazioni sulla possibilità per UVAN di esprimere offerte di accensione e spegnimento;
- nella sezione relativa all’implementazione di un algoritmo di ottimizzazione coerente con le indicazioni del TIDE, l’invio da parte di Terna all’Autorità entro il 30 aprile 2026 (data ultima di completamento 31 maggio 2026) di uno studio recante le valutazioni finali in merito (di seguito: *milestone* algoritmi ML3);
 - con la deliberazione 365/2025/R/eel, l’Autorità:
 - ha positivamente verificato la nuova edizione del Piano di Riaccensione che include anche al suo interno diversi sistemi di accumulo;
 - ha esteso agli impianti inclusi per la prima volta nella nuova edizione del Piano di Riaccensione il meccanismo premiale di cui alla deliberazione 324/2020/R/eel già applicato agli impianti oggetto di adeguamento ai sensi della precedente versione del Piano di Riaccensione.

RITENUTO CHE, CON RIFERIMENTO ALL’AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI RETE FUNZIONALE ALL’IMPLEMENTAZIONE DEL TIDE:

- la previsione di non ritenere correttamente eseguita la movimentazione disposta sul MBR per le UVAZ in ciascun ISP con contestuale applicazione al BSP del corrispettivo di mancata movimentazione, nei casi in cui per almeno un terzo dei campioni di misura previsti non si abbiano a disposizione i dati di misura, non può essere accolta in quanto la disponibilità effettiva dei dati di misura esula dalla responsabilità del BSP stesso; Terna provveda, quindi, alla rimozione di tale previsione;
- la valutazione di Terna di non accogliere le richieste degli operatori relative all’introduzione di un requisito specifico per il servizio misto prelievo-immissione che tenga conto dell’esito positivo di un’analisi di fattibilità per verificare l’assenza di problemi tecnici sia condivisibile, in quanto per gli impianti impossibilitati alla fornitura del servizio rimane comunque valida la possibilità di richiedere una deroga alle prescrizioni del Codice di rete;
- l’introduzione del corrispettivo addizionale, a carattere temporaneo, di mancato rispetto dell’obbligo di corretta ripartizione degli intervalli di fattibilità delle UVAN sulle UVN sottese sia condivisibile, in quanto Terna non ha al momento a disposizione i dati necessari per effettuare una corretta ripartizione e, quindi, tale corrispettivo sia necessario per incentivare i BSP a effettuare correttamente la predetta ripartizione; come altresì evidenziato dalla medesima Terna, tale corrispettivo dovrà essere abrogato contestualmente all’aggiornamento del Codice di rete per la revisione del set di dati delle UVAN finalizzata all’implementazione delle modalità di inclusione nelle UVAN delle UP e delle UC per le quali Terna ha previsto l’obbligatorietà dell’abilitazione al MBR con costituzione di UVN indipendenti;
- non sia possibile posticipare, come richiesto da Terna, le tempistiche di pubblicazione degli ISP critici in quanto, essendo già stati pubblicati i bandi per la prima procedura concorsuale del DM FER X transitorio, non è in questo momento opportuno apportare modifiche alla regolazione tecnica e alle modalità procedurali definite dall’Autorità

per l'implementazione di quanto previsto dal medesimo decreto; quanto evidenziato da Terna in merito a sinergie fra l'identificazione degli ISP critici e il processo di ottimizzazione svolto nella sottofase di MSD1 sia comunque meritevole di ulteriori approfondimenti anche alla luce della revisione degli algoritmi di ottimizzazione di cui alla *milestone* algoritmi ML3;

- sia opportuno ribadire che i criteri di significatività per la programmazione (utilizzo di una soglia pari a 10 MW per le UP e 100 MW per le UC, anziché di un'analisi relativa alla significatività dei nodi della rete), i requisiti per l'abilitazione di UAS (obbligo di abilitazione definito considerando la taglia delle UP e delle UC) e UVAZ (capacità massima degli aggregati pari a 30 MW) e le modalità di individuazione delle UP costituite da sezioni alimentate da fonti non rinnovabili (con particolare riferimento all'impossibilità di aggregare sezioni con potenza efficiente netta complessiva superiore a 50 MW, anche se alimentate da un'unica fonte primaria e aventi un unico punto di immissione), confermati da Terna nelle proposte di modifica del Codice di rete inviate con la comunicazione 30 giugno 2025, debbano essere supportati da opportune analisi tecniche che ne giustifichino il mantenimento; come già evidenziato nella deliberazione 499/2024/R/eel e nella deliberazione 554/2024/R/eel, tali proposte possono, pertanto, essere positivamente verificate con validità temporanea, con mandato a Terna di completare l'analisi e inserirne gli esiti nel report sullo stato di implementazione del TIDE di cui alla *milestone* TIDE ML6;
- come già chiarito con la deliberazione 499/2024/R/eel, anche l'assenza della possibilità per le UVAN di esprimere offerte di Accensione, Minimo e Spegnimento, qualora non costituite da UP sistemi di accumulo o idroelettriche, debba essere accolta in via temporanea, con mandato a Terna di rivedere il tema non solo nell'ambito del report di cui alla *milestone* TIDE ML6, ma già in sede di definizione delle modalità di inclusione nelle UVAN delle UP e delle UC per le quali Terna ha previsto l'obbligatorietà dell'abilitazione al MBR con costituzione di UVN indipendenti;
- la comunicazione da parte del BSP della *baseline* preliminare entro 27 minuti prima dell'inizio del relativo ISP sia coerente con il TIDE solamente a valle dell'effettiva implementazione a livello nazionale della *gate closure* a 30 minuti per il Mercato Infragiornaliero prevista dal Regolamento 1747/2024; qualora, per effetto di una proroga, tale implementazione dovesse avvenire successivamente all'avvio della fase di consolidamento del TIDE, la comunicazione della *baseline* preliminare dovrà avvenire entro 57 minuti prima dell'inizio del relativo ISP, in coerenza con la *gate closure* a 60 minuti attualmente in essere;
- l'inclusione nel Piano di Riaccensione rappresenti un obbligo di servizio pubblico e, come tale, non debba essere esplicitamente remunerata; i titolari degli impianti di produzione e dei sistemi di accumulo possano comunque trovare ristoro dei costi di adeguamento attraverso il meccanismo premiale previsto dalla deliberazione 324/2020/R/eel, come esteso dalla deliberazione 365/2025/R/eel;
- la scelta di definire il regolamento per l'approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire e il relativo contratto in via generale senza alcuna necessità di aggiornamenti su base annuale costituisca una efficace scelta

di razionalizzazione, consentendo a Terna di poter avviare più celermente le procedure concorsuali;

- i Capitoli e gli Allegati al Codice di rete oggetto del presente provvedimento debbano riferirsi alla versione del TIDE vigente; allo scopo è necessario che Terna riveda la correttezza di tutti i riferimenti al TIDE prima di procedere alla pubblicazione dell'aggiornamento al Codice di rete, nonché corregga i refusi presenti nel testo e nelle formule;
- fermo restando quanto evidenziato nel precedente punto, le modifiche proposte da Terna al Codice di Rete risultino conformi alle disposizioni previste dal TIDE.

RITENUTO CHE, CON RIFERIMENTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI RETE FUNZIONALE ALLA RICONNESSIONE ALLA PIATTAFORMA PICASSO:

- le modifiche al Codice di Rete funzionali alla riconnessione alla Piattaforma PICASSO siano in linea con i requisiti minimi stabiliti dalla deliberazione 60/2024/R/eel per procedere nuovamente con l'avvio della partecipazione alla piattaforma; in particolare l'utilizzo di un fabbisogno elastico per la parte di fabbisogno eccedente i volumi di aFRR dimensionati a livello nazionale dovrebbe garantire una mitigazione dei fenomeni di prezzi anomali verificatisi a valle dell'ingresso nella piattaforma nel 2023;
- il nuovo modello di coordinamento tra il MBR e la Piattaforma PICASSO rispetti le indicazioni stabilite dalla deliberazione 115/2023/R/eel e dalla deliberazione 60/2024/R/eel e sia ora pienamente allineato al modello obiettivo stabilito dal Regolamento *Balancing*, grazie all'applicazione dell'attivazione *merit order* e della possibilità di partecipazione tramite *free bids*;
- nel tentativo di conciliare la necessità di rispettare l'obbligo di connessione alle piattaforme imposto a Terna dalla normativa eurolunitaria e le legittime esigenze segnalate dagli operatori durante la consultazione, sia opportuno dare mandato a Terna affinché venga ricalendarizzato l'avvio della partecipazione alla Piattaforma PICASSO e alla Piattaforma MARI, prevedendo una data nell'ultimo trimestre del 2025 per la prima e una data successiva a febbraio 2026 per la seconda, garantendo al contempo un sufficiente coinvolgimento degli operatori e un adeguato periodo di prove in bianco, con una durata maggiore rispetto a quanto originariamente previsto;
- sebbene le nuove modalità di partecipazione e, in particolare, l'invio di un fabbisogno elastico, siano orientate a mitigare i rischi di picchi di prezzo anomali, sia opportuno prevedere un monitoraggio costante della partecipazione alla piattaforma almeno per quanto riguarda i prezzi marginali formati e il loro impatto sui prezzi di

sbilanciamento, nonché i volumi di fabbisogno elastico inviati alla piattaforma e soddisfatti.

RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:

- verificare positivamente i documenti inviati da Terna con la comunicazione 30 giugno 2025, come modificati nei termini di cui ai punti precedenti;
- dare mandato a Terna di rivedere ulteriormente in futuro il Codice di Rete al fine di:
 - implementare le proposte per le quali Terna ha espresso la volontà di avvalersi della possibilità di posticipo prevista dal TIDE;
 - rimuovere il corrispettivo addizionale di mancato rispetto dell’obbligo di corretta ripartizione degli intervalli di fattibilità delle UVAN sulle UVN sottese, nonché rivalutare la facoltà per le UVAN di esprimere offerte di Accensione, Minimo e Spegnimento, qualora non costituite da UP sistemi di accumulo o idroelettriche, contemporaneamente alla definizione delle modalità di inclusione nelle UVAN delle UP e delle UC per le quali Terna ha previsto l’obbligatorietà dell’abilitazione al MBR con costituzione di UVN indipendenti;
 - rivalutare i criteri di individuazione delle UP costituite da sezioni alimentate da fonti non rinnovabili, i criteri di significatività per la programmazione e i criteri di abilitazione per le UAS e le UVAZ sulla base di adeguate analisi tecniche da inserire nel report di cui alla *milestone* ML6

DELIBERA

1. di verificare positivamente i Capitoli 4 e 7 (nella versione per la fase transitoria del TIDE) del Codice di rete, gli Allegati A.15, A.22, A.23, A.34 e A.60 al medesimo Codice, come inviati da Terna con la comunicazione 30 giugno 2025 e modificati nei termini di cui in premessa, con validità dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, fatte salve le disposizioni relative alla riconnessione alla Piattaforma PICASSO, che troveranno applicazione a partire dalla data di avvenuta riconnessione come identificata da Terna, e le disposizioni relative alle UVAZ e alle UVAN e UVN, che troveranno applicazione dall’avvio della fase di consolidamento del TIDE;
2. di verificare positivamente il Capitolo 7 (nella versione per la fase di consolidamento del TIDE) e l’Allegato A.81 inviati da Terna con la comunicazione 30 giugno 2025 e modificati nei termini di cui ai punti precedenti, con validità dall’avvio della fase di consolidamento del TIDE;
3. di verificare positivamente l’Allegato A.62 al Codice di Rete e la proposta del nuovo Allegato A.82 al medesimo Codice di Rete inviati da Terna con la comunicazione 30 giugno 2025, con validità a decorrere dall’approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire a partire dall’anno 2026;
4. di prevedere che Terna riprogrammi l’avvio della partecipazione alla Piattaforma PICASSO nell’ultimo trimestre dell’anno 2025 e l’avvio della partecipazione alla

- Piattaforma MARI in una data successiva a febbraio 2026 (avvio della fase di consolidamento del TIDE), garantendo al contempo un tempestivo coinvolgimento degli operatori per le attività tecniche di coordinamento e di prove in bianco;
5. di prevedere che Terna assicuri il rispetto dei requisiti per la presentazione di un fabbisogno elastico alla Piattaforma PICASSO, secondo quanto previsto dalla decisione 08-2024 di ACER;
 6. di richiedere a Terna, entro il termine di riconnessione alla Piattaforma PICASSO, l'invio di una proposta funzionale ad assicurare il monitoraggio da parte dell'Autorità della partecipazione alla medesima Piattaforma attraverso una reportistica periodica che riporti almeno i prezzi marginali formatisi sulla piattaforma, il loro impatto sui prezzi di sbilanciamento e ulteriori indicatori relativi all'uso del fabbisogno elastico;
 7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Terna S.p.A. e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

29 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini